

***Pnei Review* 2025: un salto in avanti**

Francesco Bottaccioli – Direttore

Cari abbonati e cari lettori, la nostra rivista nasceva nel 2013. Quattro anni dopo, *Pnei Review* entrava a far parte del panel delle riviste scientifiche edita da Franco Angeli. Per il 2025, con il sostegno dell'editore, lanciamo un progetto fortemente innovativo.

Pnei Review, accanto alla tradizionale versione cartacea, annuale in lingua italiana, riservata agli abbonati, avrà una versione online, bilingue italiano-inglese, ad accesso libero (open access).

La versione cartacea godrà della tradizionale raffinatezza grafica, delle illustrazioni a colori che dettano i temi centrali degli articoli e potrà essere conservata nella propria libreria come un oggetto scientifico di pregio, da tenere a portata di mano. Crediamo quindi, cari abbonati, di aver fatto una scelta giusta nel mantenere la versione cartacea della rivista che passerà da due numeri all'anno a un numero annuale che però avrà un numero di pagine equivalente al totale (220 pagine). Ci aspettiamo quindi che rinnoverete la vostra preziosa fedeltà.

La versione online, bilingue, ha l'obiettivo di ampliare la platea dei lettori, in particolare quelli che usano l'inglese, la lingua della scienza internazionale. Quando fondammo la rivista, così motivammo la scelta: «Siamo convinti della necessità di una rivista che differisca dalle tradizionali riviste di neuroscienze o di psicosomatica. Una rivista che sia al tempo stesso interdisciplinare (che favorisca lo scambio tra le discipline scientifiche) e interculturale (che promuova lo scambio tra la cultura umanistica e quella scientifica)»¹.

In questi dodici anni, quelle motivazioni si sono decisamente irrobustite.

Le basi per l'integrazione tra medicina e psicologia

È ormai evidente che solo la Psiconeuroendocrinoimmunologia è in grado di fornire le basi per l'integrazione delle scienze e delle pratiche mediche e psicologiche. Integrazione tra medicina e psicologia, che è matura sul piano scientifico ed è auspicata da settori rilevanti di operatori e utenti per superare la spirale costi crescenti-efficacia modesta delle cure basate sul modello riduzionista farmaco-centrico². L'accumulo delle conoscenze e delle esperienze sull'integrazione psicologia e medicina, a sua volta, è essenziale per lo sviluppo dello stesso paradigma della psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI).

La PNEI, infatti, non è neuroendocrinoimmunologia. La PNEI descrive le relazioni di influenza reciproca tra psiche e sistemi biologici, mostrando

Contatto: francesco.bottaccioli@gmail.com

1. *Pnei Review* 2013; 1: 3

2. Bottaccioli F., Bottaccioli A.G., *Philosophical and scientific basis for integration between medicine and psychology*, in: Rezaei N., Yazdanpanah N. (eds.) *Psychoneuroimmunology*. Vol. 1. Integrated Science Series. Springer Nature (uscita prevista dicembre 2024)

l'inconsistenza scientifica del dogma riduzionista che fa della psiche un mero epifenomeno dell'attività cerebrale. Siamo in una fase di ricerca che consente il definitivo superamento della concezione dualistica dell'essere umano senza cadere nella trappola dell'identità mente-cervello, nella riduzione della dimensione psichica a quella biologica, da cui indubbiamente nasce ma su cui influisce fin dalle prime fasi della vita individuale. A tal fine, è essenziale criticare le basi filosofiche del riduzionismo contemporaneo e, allo stesso tempo, presentare le evidenze scientifiche che documentano la reciproca influenza della psiche e dei sistemi biologici nella salute e nella malattia.

Pnei Review ospiterà e ricercherà attivamente lavori di sintesi di conoscenza integrata sul funzionamento del network umano, essenziali per comprendere, in modo non parcellizzato, le dinamiche della salute e della malattia e quindi costruire una visione fisiopatologica dinamica, aperta agli aggiornamenti molecolari e alle strategie preventive e terapeutiche. La parcellizzazione delle conoscenze va infatti superata perché di ostacolo alla comprensione della patogenesi e alla proposizione di terapie personalizzate, senza per questo sottovalutare, anzi esaltando lo studio della dimensione molecolare, che, con l'epigenetica, ci dimostra che anche il genoma è flessibile e responsivo all'ambiente e ai comportamenti.

In *Pnei Review* sono quindi benvenute review (narrative, di scopo, sistematiche) e anche ricerche originali nel campo della fisiopatologia umana e in quello della integrazione tra medicina e psicologia. Sono altresì benvenuti quei lavori scientifici che documentano il ruolo dei comportamenti (alimentazione, attività fisica, gestione dello stress e delle emozioni, sonno), delle condizioni socio-ambientali (disuguaglianze, inquinamento, cambiamento climatico), delle metodiche terapeutiche complementari dotate di evidenza scientifica (fitoterapia, agopuntura, meditazione, tecniche mente-corpo, osteopatia), nella prevenzione e nella terapia. Ospiterà e ricercherà attivamente anche opinioni, commenti, saggi sulle basi filosofiche e culturali della PNEI e delle discipline connesse (psicologia, psicopedagogia, sociologia, neuroscienze, endocrinologia, immunologia, epigenetica e biologia molecolare).

Insomma, crediamo che come Società Italiana di Psiconeuroendocrinologia, con la nuova *Pnei Review*, possiamo portare un contributo originale al movimento scientifico internazionale che studia e tratta in modo unitario l'essere umano e che lavora alacremente al superamento della parcellizzazione della conoscenza e della cura.